



FESTIVAL DELLA POLITICA 2018

Mestre, 6-9 settembre con anteprima mercoledì 5

La Fondazione Gianni Pellicani anche quest'anno organizza il Festival della Politica, in programma dal 6 al 9 settembre con un'anteprima mercoledì 5.

La manifestazione, giunta all'ottava edizione, è organizzata con il Comune di Venezia e in collaborazione con la Fondazione di Venezia. Gli incontri ruoteranno prevalentemente attorno al tema "Democrazia e Populismi", come sempre secondo un approccio di tipo culturale che offre il massimo spazio agli approfondimenti e alle analisi scientifiche.

Durante il Festival le piazze del centro di Mestre si trasformano in un'agorà, dove si riflette e si discute di Politica al di fuori di stereotipi e luoghi comuni. **Nicola Pellicani**, direttore del Festival, osserva "la rassegna è un'occasione di confronto sui grandi temi dell'attualità politica con alcuni dei principali protagonisti del panorama culturale italiano. Un'occasione oggi quanto mai preziosa, visto il clima confuso che regna nel Paese che genera sentimenti di smarrimento e di paura. Lo scontro politico si sta svolgendo in un clima di intolleranza finora inedito. Ragionare in modo approfondito di politica, cercare di riannodare il legame tra politica e cultura, significa recuperare una dimensione fondamentale della nostra convivenza civile, ritrovare un sano desiderio di comprendere la realtà che ci circonda, in una dimensione di confronto razionale piuttosto che di scontro violento".

Tra le decine di ospiti ci sono docenti universitari, giornalisti, politologi, scrittori, economisti, filosofi, artisti, ma non ci sono politici. Un format che rappresenta certamente una delle chiavi del successo della manifestazione, che riscuote da sempre un ottimo successo di critica e di pubblico, raggiungendo nelle ultime edizioni 30.000 presenze nel corso della rassegna.

Quest'anno il Festival ha rafforzato il rapporto con il CeSPI – Centro Studi di Politica Internazionale – un soggetto di grande prestigio, conosciuto e stimato in tutta Europa, con il quale saranno organizzati alcuni incontri dedicati alla politica estera.

Agli appuntamenti principali si affiancheranno presentazioni di libri, in collaborazione con Marsilio Editori, e alcune lectio magistralis filosofiche.

Il Festival rappresenta un appuntamento ormai consolidato in città. Si svolge fin dalla prima edizione con l'*Alto Patronato del Presidente della Repubblica*, in collaborazione con il *Comune di Venezia*, la *Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare* e la *Fondazione di Venezia*, con i Patrocini di *Regione Veneto* e *Città Metropolitana di Venezia*, e viene realizzato con la collaborazione di diversi soggetti pubblici e privati.

Mediapartner della manifestazione è *la Repubblica*. Nel tempo questo rapporto si è consolidato e Repubblica è ormai diventato un partner fisso del Festival, confermando la dimensione nazionale acquisita dalla manifestazione.

IL TEMA

Democrazia e populismi: La galassia dei populismi si espande alle due sponde dell'Atlantico: nella vecchia Europa come nel continente americano. Una crescita di consenso per nuovi leader e per nuove forze “anti-sistema” che sta mettendo in crisi i partiti tradizionali. Un fenomeno che ha assunto una portata globale e interessa tutte le grandi democrazie occidentali.

Se pochi anni fa il dibattito politico e scientifico si interrogava sulla comprensione dell'essenza dei nuovi populismi, sulla ricerca di definizioni organiche e condivise, oggi l'urgenza è capire il presente e interpretare il futuro, e ragionare sulle evoluzioni del fenomeno a breve e medio termine.

Perché in gioco c'è moltissimo, in primis il destino delle democrazie occidentali di fronte ad una crisi che le investe in modo strutturale e che – nelle parole del supervisore scientifico del Festival **Massimo Cacciari** – rappresenta “la ragione e il cuore profondo dei populismi”: la crisi della rappresentanza, la rottura del patto di fiducia tradizionale che legava gli elettori ai loro rappresentanti e da cui prendeva forza il sistema di regole dei sistemi democratici contemporanei. Una fiducia che non ha retto all'impatto della

globalizzazione, all'insieme di forze sovranazionali che – imponendo leggi impersonali e plasmando i processi economico-sociali – ha infine reso spuntate le armi della politica rappresentativa.

Comprendere i populismi, oggi, significa soprattutto approfondire i modi in cui si è prodotta questa cesura, rigettando le semplificazioni ed evidenziando le composite specificità nazionali che tale fenomeno ha assunto in ogni paese interessato, a cominciare dal nostro.

Da qui necessariamente bisogna partire, per cercare di riannodare i fili del vincolo fiduciario tra popolo e classe dirigente. Questo è il tema con cui fanno i conti tutte le principali forze in campo. Una sfida che impone ai partiti eredi della cultura democratica novecentesca di ripensarsi per trovare una nuova legittimazione; una sfida oggi vissuta anche dalle forze anti-sistema che – come recentemente accaduto in Italia – sono al governo e vengono chiamate a rispondere alle enormi aspettative dei loro elettori.

Il Festival della Politica sarà un'occasione per ragionare su questi temi. Cinque giornate di confronti multidisciplinari che intrecceranno percorsi nella politologia, nella filosofia, nella ricerca sociologica.

GLI OSPITI

Ezio Mauro, Massimo Cacciari, Oscar Farinetti, Angelo Panebianco, Silvia Avallone, Piero Fassino, Ottavia Piccolo, Ascanio Celestini, Lucio Caracciolo, Marco Damilano, Tiziana Ferrario, Ilvo Diamanti, Donatella Di Cesare, Biagio De Giovanni, Claudio Cerasa, Giovanni Floris, Renzo Guolo, Antonio Gnoli, Alice Grassi, Massimo Donà, Giacomo Marramao, Vittorio Emanuele Parsi, Nicola Rossi, Luigi Brugnaro, Massimo Teodori, Giovanni Orsina, Giuseppe Zaccaria, Francesca Schianchi, Giovanni Diamanti, Filippo Sensi, Romano Madera, Marco Marturano, Violetta Bellocchio, Pietro Del Soldà, Marco Filoni, Violetta Bellocchio, Enzo Guidotto, Guido Moltedo, Davide Assael, Giovanni Boniolo, Gianpaolo Scarante, Andrea Tagliapietra, Romano Gasparotti, Gianfranco Bettin, Marco Cappato, Maurizio Caprara, Salvatore Biasco, Riccardo Caldura, Davide Spanio, Edoardo Pittalis, Giancarlo Pagan, Giovanni Montanaro, Gualtiero Bertelli, Simone Nogarin, Gianluca Prestigiaco, Marco Nereo Rotelli, Luca Taddio, Matteo Angeli, Ruggero Zanin, Elisabetta Tiveron, Cristiano Dorigo.

LE LOCATION

La manifestazione continua a consolidarsi in città, attraverso nuove collaborazioni e l'utilizzo di nuovi spazi a partire dal Teatro Toniolo e il Chiostro del Museo M9, con cui abbiamo avviato una collaborazione fondata sui contenuti, che crescerà nel tempo.

Il Festival dunque si allarga in altre parti della città: un fatto che, commenta il direttore del Festival **Nicola Pellicani**, “rappresenta un’ulteriore dimostrazione di come l'utilizzo degli spazi pubblici per eventi culturali ad alto impatto sociale sia importante per la rigenerazione delle aree urbane del centro. Non dobbiamo mai dimenticare che in questo modo non solo si favorisce la rivitalizzazione delle attività commerciali, ma anche si concorre a rendere la città più sicura: gli spazi pubblici abbandonati alimentano degrado e criminalità, e solo quando li facciamo rivivere inneschiamo una rigenerazione che è non solo urbanistica ed economica, ma anche sociale”.

Restano confermate le location degli anni scorsi ovvero piazza Ferretto, piazzetta Pellicani, piazzetta Battisti, e l'ex Arena Toniolo, la piazzetta di collegamento tra il Centro Candiani e il Teatro Toniolo.

Alle sedi del centro di Mestre si aggiungono poi le iniziative “diffuse” nel territorio mestrino e dedicate ai più giovani: il progetto “Il gioco della democrazia” tornerà infatti nei parchi Piraghetto e Catene, oltre che al Centro Sportivo Montessori a Chirignago e negli Spazi di M9 Children di via Poerio.

LA STRUTTURA DEL PROGRAMMA:

Anteprima:

Mercoledì 5 settembre, al Chiostro del Museo del Novecento in via Poerio, presentazione del progetto M9.

I dialoghi pomeridiani:

Gli appuntamenti centrali del Festival sono i dialoghi pomeridiani, che affrontano i principali temi dell’attualità politica e che si svolgeranno nelle piazze principali di Mestre e nel Chiostro del Museo M9.

Gli spettacoli:

Una delle novità di questa edizione del Festival sono due reading al teatro Toniolo (venerdì 7 e sabato 8 settembre): due spettacoli tra loro diversissimi che porteranno sul palco del teatro cittadino due protagonisti della cultura italiana: Ascanio Celestini e Ezio Mauro. Ascanio Celestini porterà in scena "*Il nostro domani*": un repertorio di racconti, musiche e testimonianze, per parlare di politica e di storie di vita, secondo il tipico approccio "umanistico" del regista e attore che intreccia abilmente la denuncia politica e sociale, la ricerca storico-antropologica e un inesauribile interesse per la varietà delle vicende umane. Ezio Mauro, ex direttore di Repubblica, porterà a Mestre "*Il condannato. Cronache di un sequestro*", dedicato a uno degli avvenimenti cruciali della storia della Prima Repubblica: l'omicidio di Aldo Moro, a quarant'anni esatti dalla traumatica serie di eventi che portò al ritrovamento del corpo del Presidente della DC in una strada di Roma, il 9 maggio del 1978.

Entrambi gli spettacoli saranno a un prezzo speciale di 10 euro ciascuno: un modo per contribuire alle spese di una manifestazione che, come noto, si basa in gran parte sul lavoro volontario e non gode di grandi risorse. I biglietti sono in prevendita presso la Libreria Ubik di via Poerio.

Le sezioni speciali:

Le sezioni speciali saranno invece ospitate nell'ex arena Toniolo.

L'approfondimento storico: Anche quest'anno il Festival proporrà lo speciale ciclo di incontri curato da *Antonio Gnoli*, giornalista di la Repubblica, che ogni anno approfondisce un diverso protagonista della cultura occidentale, raccontandone il pensiero politico, chiamando ad intervenire diversi ospiti e proponendo molteplici itinerari critici. Dopo aver analizzato il pensiero politico di Machiavelli, Pasolini, Shakespeare e Dostoevskij. Quest'anno l'attenzione sarà rivolta al bicentenario della nascita di Karl Marx, con l'obiettivo di capire la portata storica del pensatore tedesco, così influente soprattutto nelle vicende politiche e sociali del XX secolo.

Spazio Filosofico: Il filosofo *Massimo Donà* coordina invece lo “Spazio filosofico”, la sezione speciale che il Festival della Politica dedica tradizionalmente alla ricognizione degli sviluppi più recenti del dibattito filosofico. I temi saranno presentati e discussi da illustri pensatori italiani, secondo la tipica formula del Festival che compendia l’alto livello di approfondimento con la capacità di rivolgersi a un pubblico largo e diversificato.

Le attività per i più giovani: “Il gioco della democrazia”

Torna anche quest'anno "Il gioco della democrazia", l'iniziativa dedicata a bambini e ragazzi, per ragionare su temi come rispetto delle regole, democrazie, disciplina e rispetto per gli altri, attraverso giochi e attività didattiche. Come lo scorso anno appuntamento al Parco Piraghetto, al Parco Catene e al Centro Sportivo Montessori a Chirignago. Inoltre l'incontro conclusivo si svolgerà negli Spazi di M9 Children di via Poerio. L'iniziativa si svolge in collaborazione con Associazione Viva Piraghetto, Associazione Nuova Catene Futura, Associazione I Celestini e M9.

WEB E SOCIAL NETWORK – Facebook, Twitter, Youtube... e Instagram

Il Festival della Politica nel corso degli anni ha consolidato e ampliato la sua presenza sul web. Oltre al sito ufficiale **www.festivalpolitica.it**, costantemente aggiornato e dove sono disponibili anche i materiali delle precedenti edizioni, il Festival ogni anno si racconta e dialoga col pubblico sui principali social network. Come sempre anticipazioni, approfondimenti e l’intero sviluppo della manifestazione potranno essere seguiti sulla pagina **Facebook** del Festival, sul profilo **Twitter** @festpolitica (che ospiterà le tradizionali dirette Twitter degli eventi) e sul canale **Youtube** della Fondazione Gianni Pellicani, dove già nelle giornate del Festival saranno caricate le video-registrazioni integrali di tutti gli incontri. Quest’anno il Festival sarà presente anche su **Instagram** (festivaldellapolitica), un canale che permetterà di costruire un racconto inedito delle cinque giornate di eventi, basato soprattutto sull’esperienza dei visitatori e sviluppato per immagini e brevi video.

L'hashtag **#festpolitica** è quello che permette di seguire tutti i contenuti del Festival sulle diverse piattaforme, condividere foto e video del Festival e interagire con gli organizzatori.

Gli incontri principali del Festival, con la collaborazione di Venis, saranno trasmessi in diretta **streaming** sul sito della manifestazione e con **dirette Facebook** sulla pagina Facebook del Festival.

VOLONTARI

È aperta la call per i volontari! Durante le giornate del Festival sarà possibile partecipare all'organizzazione della manifestazione come volontari. Ciò permetterà di essere a contatto con i principali intellettuali, giornalisti, studiosi italiani e partecipare attivamente alla riuscita del Festival. I volontari saranno organizzati in 5 sezioni: Orientamento & InfoPoint; Fotografi; Operatori Video; Servizio Eventi; Redazione Online. Per informazioni e candidature scrivere a festivalpolitica@fondazionegiannipellicani.it